



Prot.0311/SR-
Trapani 5 settembre 2025

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

SEGRETERIA GENERALE SICILIA

via A.Esposito, 27 -91100 -TP-PEO: sicilia@polpenuil.it-PEC: giacchino.veneziano@timpec.it

dott. Santo Ippolito
DIRETTORE CENTRO GIUSTIZIA MINORILE
SICILIA

e,p,c

Pres. Antonio Sangermano
CAPO DIPARTIMENTO
GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
ROMA

d.ss Silvia Mei
DIREZIONE GENERALE
DEL PERSONALE E DELLE RISORSE
ROMA

ALLA DIREZIONE
ISTITUTO PENALE PER MINORI CON ANNESSO CPA
PALERMO

ALLA SEGRETERIA GENERALE
UILPA Polizia Penitenziaria
ROMA

ALLA STRUTTURAZIONE TERRITORIALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
PALERMO

OGGETTO:-IPM/CPA PALERMO

PERSONALE FEMMINILE ANCHE NELLA SITUAZIONE DI ESUBERO RISPETTO LA DOTAZIONE ORGANICA
LIMITAZIONI IMPIEGO IN OSSEQUIO ALLE NORME DI LEGGE
RICHIESTA INCONTRO URGENTE

Egregio Dottor Ippolito Dirigente del CGM della Sicilia,

nel mese di aprile di quest'anno la scrivente ha sollevato la questione dell'impiego del personale di Polizia Penitenziaria femminile a seguito di soprannumero, richiedendo all'uopo un incontro tra le parti.

La direzione a fine di maggio riscontrando la nostra lettera ha fatto presente "che (ma non era necessario) l'apporto del personale in "esubero" (in distacco) femminile ha rafforzato il servizio della zona detentiva, e altre migliorie che hanno ottimizzato i servizi", quindi di fatto ha modificato l'organizzazione del lavoro.

Quindi la direzione non ha voluto convocare le parti sociali, laddove invece la circolare n°0212669 del DAP datata 31 maggio u.s, (quasi a volere emulare i dubbi che la sigla scrivente aveva espresso ad aprile) riteneva necessario il coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali rappresentative del personale non dirigente di Polizia Penitenziaria.

Infatti la direttiva de quo, chiarisce le modalità di impiego del personale femminile per quanto riguarda gli istituti per adulti, ma vista l'assenza di disposizioni da parte del DGMC, sicuramente può essere mutuata anche per le carceri minorili.

Difatti l'unica limitazione di impiego è riferita alla "vigilanza ed osservazione nelle sezioni detentive, ovvero il personale da impiegare deve essere dello stesso sesso dei detenuti o internati.

E' stato riferito che personale femminile all'IPM/CPA di Palermo, viene impiegato come *preposto alla sorveglianza interna*, (art.39 Dpr.82/99) mansione che nell'ordine di servizio n°299 del 30 dicembre 2020, prevede al punto 6, "l'assistenza alla perquisizione dei detenuti ed internati,

Di contro il Dpr.230/2000, art.74 co.1 impone che... "le operazioni di perquisizione previste dall'articolo 34 della legge sono effettuate dal personale del Corpo di polizia penitenziaria **alla presenza di un appartenente a tale Corpo di qualifica non inferiore a quella di vice sovrintendente.** Il personale che effettua la perquisizione **e quello che vi presenza deve essere dello stesso sesso del soggetto da perquisire.**

Quindi, senza ombra di smentita non solo siamo completamente fuori dalla legge, ma in altre realtà penitenziarie questa condizione organizzativa ha prodotto per l'operatore (uomo) che ha eseguito la perquisizione in presenza della sorveglianza donna, l'imputazione dell'ipotesi del reato di cui all'art. 613 Bis c.p.

Pertanto si chiede l'immediata cessazione di tale funzione per il personale femminile.

Per ultimo ma non per importanza, (visto che la Direzione non ha ritenuto farlo) si chiede alla S.V di convocare le organizzazioni sindacali di comparto, al fine di ottimizzare e regolamentare l'impiego del personale femminile, anche in funzione del ruolo rivestito, tenendo conto delle norme di legge che ne delineano limiti, tenendo conto del 50% di personale in più rispetto la dotazione organica prevista.

Si rimane in attesa di cortese ed urgente riscontro.

Ai vertici del DGMC affinché prendano i provvedimenti pertinenti.

Cordialità.

Il Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia
Giacchino Veneziano